

Erik Mus, liceale che studia da scienziato Premiato dal presidente Giorgio Napolitano

AOSTA (fci) Ieri, venerdì 21 febbraio, Erik Mus, studente aostano, è stato protagonista del «Poster Day», un evento pubblico che si terrà nella sala conferenze di **Ifom** - **Istituto Firc** (Fondazione italiana per la ricerca sul cancro) di oncologia molecolare.

Si tratta dell'evento conclusivo del concorso «Lo studente ricercatore» giunto alla nona edizione e aperto a studenti di tutta Italia: una iniziativa che consente ogni anno a una selezione di dieci liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per quindici giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo.

Erik Mus inoltre è stato insignito martedì scorso, 18 febbraio, del prestigioso titolo di Alfiere del Lavoro da parte del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, anche in virtù di questa esperienza con

Ifom.

Erik Mus, all'ultimo anno del Liceo scientifico Regina Maria Adelaide di Aosta, si è occupato di un complesso progetto di ricerca nell'ambito ad alta tecnologia dell'imaging molecolare: tramite l'utilizzo di microscopi a fluorescenza ha evidenziato sotto la guida della dottoressa Amanda Oldani la localizzazione di marcatori specifici nelle cellule tumorali.

Si tratta di un'area molto promettente nell'ambito della ricerca sul cancro e per Erik è stata una bella scommessa passare dai banchi di scuola alla prova del bancone di laboratorio.

Durante il «Poster Day» Erik Mus e gli altri studenti hanno illustrato al pubblico e alla presenza di personalità del mondo scientifico ed istituzionale i risultati del loro percorso di ricerca tramite una mostra di «poster» - proprio

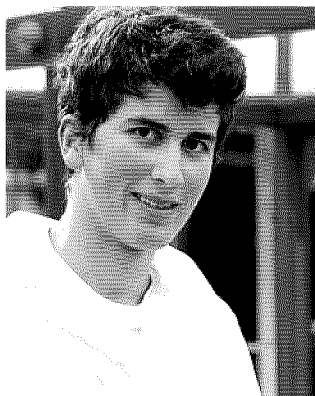
come fanno i ricercatori navigati - e con dei contributi di comunicazione scientifica raccolti in un e-book multimediale intitolato «L'identikit del cancro in 10 tratti», finalizzato proprio a spiegare ai non addetti ai lavori contenuti scientifici così complessi.

Una piccola grande sfida che costituisce forse il primo passo in un percorso di formazione e carriera scientifica che questi liceali potrebbero intraprendere dopo la maturità che li aspetta tra pochi mesi: dalle statistiche relative agli anni passati emerge infatti che l'89,7 per cento dei ragazzi che ha partecipato a «Lo studente ricercatore» ha scelto di imboccare un percorso universitario in ambito scientifico, dalla medicina alle scienze biologiche, alla matematica, fino alle biotecnologie.

«Mi aspettavo di essere considerato come uno studente

inesperto e poco formato - rivela Erik Mus - rispetto ai ricercatori altamente specializzati del centro, da istruire solo mediante osservazioni di esperimenti condotti da altri. Con mia grande sorpresa lo staff dell'Imaging ed in particolare il mio tutor Amanda Oldani mi hanno subito accolto "come uno di loro". Infatti dopo poche ore di insegnamento pratico mi hanno fatto toccare con mano la ricerca, permettendomi da subito di essere operativo e infine di utilizzare strumenti altamente tecnologici.

Gli aspetti della mia esperienza che mi sono rimasti maggiormente impressi sono stati lavorare quasi autonomamente con il microscopio confocale e con gli avanzati software del rendering per queste micro-fotografie, preparare una coltura cellulare da analizzare - conclude Erik Mus - e non ultimo il clima famigliare che si respira all'Ifom».



Erik Mus frequenta l'ultimo anno del Liceo scientifico

